



# ROMA

le guide smart di

BOSCOLO



A Roma tutto inizia e tutto finisce. Non c'è angolo della Terra che non senta l'attrazione per la Città Eterna, la massima metropoli dell'antichità e tuttora il faro d'Italia e della Cristianità, con le sue quotidiane contraddizioni: bellezza e decadenza, splendore e degrado, gloria e infamia.

Ma la bilancia, a essere sinceri, pende ben di più dal primo piatto. Tante e tali sono infatti le nature di Roma – la Roma antica, la Roma medievale, quella rinascimentale, barocca, ottocentesca, fino a quella dei giorni nostri – che è praticamente impossibile dire di conoscerla davvero fino in fondo, anche dopo esserci tornati tante volte: ci saranno sempre un delizioso museo, un angolino nascosto o una rovina semi-abbandonata dietro un cancello che attendono soltanto di essere notati. Con le briciole di Roma, altre metropoli costruirebbero la propria fortuna: la Storia qui non è solo un'eco lontana, che si può scegliere di ignorare, ma è protagonista e fiera compagna di ogni giorno.

La ricchezza di cose da fare, vedere, ascoltare, toccare e gustare può perfino stordire, sulle prime, ma armandosi di pazienza e di metodo si può davvero capire perché per secoli nessuna formazione intellettuale e artistica poteva dirsi davvero completa senza aver calcato il suolo dei Fori imperiali o ammirato, senza poter riuscire a proferire parola, il Giudizio Universale di Michelangelo. I centri finanziari o industriali del mondo sono sicuramente altrove, ma Roma rimane la capitale spirituale e culturale dell'Occidente.

### 3 Motivi per andare

- 1 Il passato antico che convive con la nuova Roma
- 2 Le piazze barocche e le collezioni d'arte
- 3 I sapori semplici e decisi della cucina romana

# ART & THE CITY

in giro per i luoghi dell'arte



1

## Musei Vaticani e Cappella Sistina

Musei e gallerie d'arte

Se qualcuno avesse dei dubbi sullo status di Roma come capitale planetaria dell'arte, una visita ai Musei Vaticani e al capolavoro assoluto di Michelangelo è più che sufficiente per dissiparli. I Musei, fondati da papa Giulio II, offrono una raccolta senza pari che va da Fidia e Prassitele a Giotto e Caravaggio, da Leonardo e Raffaello a Canova e Dalí. La Cappella Sistina, massima opera di "teologia visiva" al mondo, oltre all'impareggiabile Giudizio Universale ha alle pareti – ed è un peccato dimenticarli – affreschi di Botticelli, Perugino, Ghirlandaio, Pinturicchio.

Viale Vaticano | **M** Ottaviano, Cipro



2

## Fori Imperiali

Siti archeologici

Insieme al vicino Colosseo sono il simbolo stesso della Romanità: camminando per questa serie di piazze (i fori di Cesare, Augusto, Traiano, Nerva, senza scordare la Colonna Traiana e la Basilica Ulpia) non si può fare a meno di sentirsi immersi nella storia di duemila anni fa, nel centro politico, religioso ed economico di Roma, dove ogni imperatore volle lasciare un segno tangibile del suo passaggio.

**M** Colosseo

3

## Basilica di San Pietro

Monumenti ed edifici storici

Il centro di fatto della Cristianità (anche se teoricamente è la basilica di San Giovanni in Laterano ad avere dignità maggiore), la basilica di San Pietro in Vaticano è lo scenario inconfondibile di tutte le più importanti funzioni e celebrazioni papali. Nel secolo impiegato per costruirla ha visto avvicinarsi i più grandi artisti del Cinquecento e del Seicento, da Michelangelo al Bernini, passando per Raffaello e Bramante. Ed è del Bernini, naturalmente, la celeberrima piazza, il capolavoro dell'urbanistica barocca.

**M** Ottaviano, Lepanto



4

## Colosseo

Monumenti ed edifici storici

Basterebbe ricordare che è il più grande monumento di tutto l'impero romano giunto fino a noi ("colossale", appunto: il soprannome medievale dell'Anfiteatro Flavio) per ricordare l'importanza del simbolo assoluto di Roma. Il Colosseo, addirittura più iconico con il suo muro perimetrale solo parzialmente ancora in piedi, continua a togliere il fiato a milioni di turisti, testimonianza della grandezza del massimo impero del passato e vivissimo protagonista dell'Urbe.



5

## Galleria Borghese

Musei e gallerie d'arte

Bernini e Caravaggio sono gli indiscussi signori della galleria Borghese, nella villa Borghese Pinciana costruita sugli antichi giardini della villa di Lucullo. Le sculture del primo e le tele del secondo sono comunque in ottima compagnia, con Canova e Raffaello, Rubens e Tiziano, Bronzino e Antonello da Messina. Non capita spesso di poter ammirare capolavori del genere in una villa principesca di una così pura bellezza.

**M** Flaminio

# EXPERIENCE

tempo libero e cose da fare



## Fontana di Trevi la sera

Monumenti ed edifici storici

«Marcello, come here»: la scena più cult de «La dolce vita» di Federico Fellini, con la splendida Anita Ekberg-Sylvia che danza in abito lungo dentro la fontana di Trevi, non può non venire subito alla mente quando si ammira – facendosi strada tra la folla – questa straordinaria quinta teatrale, capolavoro tardobarocco di Nicola Salvi e Giuseppe Pannini appoggiato su un lato di Palazzo Poli. Alla sera, le luci illuminano sapientemente la fontana più famosa del mondo, mostrandone i sublimi dettagli del marmo e del travertino.



## Un concerto all'Auditorium

Musica e spettacoli

L'Auditorium Parco della Musica è oggi la prima struttura culturale europea come numero di visitatori, grazie alle sue tre sale più teatro realizzate con la consueta maestria da Renzo Piano: un totale di cinquemila posti dalla perfetta acustica tra i Parioli e il Tevere, immersi in un grande parco da 30.000 metri quadrati. In ogni periodo dell'anno qui il cartellone è ricchissimo, in particolare per la classica: all'Auditorium ha la sua sede anche l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, una delle più antiche istituzioni musicali al mondo.

## 3

## La movida del Pigneto

Vie, piazze e quartieri

Tra la Prenestina e la Casilina, il Pigneto amato da Pasolini resiste come cuore della movida romana, in uno dei quartieri più hipster della città, insieme a San Lorenzo, meta indiscussa degli universitari. Tra murales e cocktail, architettura industriale ed eventi d'arte, negozi stravaganti ed enoteche, qui la città non dorme mai: il posto giusto per immergersi nella scena di creativi e bohémien.



## Rilassarsi a Villa Pamphili

Parchi e giardini

È il più grande parco pubblico romano, quasi 200 ettari sulle propaggini del Gianicolo. Passeggiando e facendo jogging (margari con i due percorsi attrezzati, oppure avvalendosi del punto gestito dall'UISP con docce e spogliatoi) si incontrano strutture incantevoli come il raffinatissimo Casino del Bel Respiro, le fontane del Fauno e della Venere, la Villa Vecchia, con il suo giardino all'italiana.



## Il mercato di Campo de' Fiori

Mercatini

A Campo de' Fiori da quasi due secoli – l'epoca in cui cominciarono ad arrivare le prime "vignarole" a pulire e vendere direttamente in piazza le erbe di campagna – si tiene in un famosissimo mercato, sotto lo sguardo severo della statua di Giordano Bruno. Bisogna farsi un po' di strada tra le bancarelle dei turisti, ma il nucleo centrale è ancora il teatro delle battute e delle ironie dei commercianti storici, tra i profumi e i colori della romanità.

# VOGLIA DI...

colazione e altre soste gustose



1

## Cacio e pepe a Trastevere

Un classico da provare in trattoria

Trastevere è molto cambiata nel corso degli anni, ma la sua anima genuina non è scomparsa, tra le strade di acciottolato e le mille trattorie da dove puntualmente si diffondono profumi deliziosi. L'essenza della semplicità romana è racchiusa nella cacio e pepe: un vero miracolo fatto di null'altro che pecorino romano, tanto pepe e un po' d'acqua di cottura per la pasta, a formare una deliziosa crema da provare con i tonnarelli.



2

## Carciofi alla giudia nel ghetto

Gli originali, fritti a testa in giù

Laddove la cucina ebraica e quella romanesca si fondono, nel cuore del ghetto (uno dei più antichi del mondo, sorto solo 40 anni dopo il primo in assoluto, quello di Venezia), nascono diverse prelibatezze: la più famosa sono i carciofi alla giudia, una perfetta frittura – o meglio, una serie di frittiture pazientemente alternate – delle tipiche mammole coltivate tra Ladispoli e Civitavecchia. Morbidi e senza spine, sono una delizia da mangiare senza lasciare nulla.

3

## La grattachecca di Sora Maria

Rinfresca le calde giornate romane

La versione romana della granita è la grattachecca, ovvero ghiaccio tritato con sciroppi e pezzi di frutta: difficile trovare qualcosa di più dissetante nelle afose notti estive della Capitale. Il chiosco per eccellenza è quello della Sora Maria (o meglio dei suoi discendenti), in via Trionfale a due passi da San Pietro. È aperto fino alle due di notte, con una decina di gusti diversi dall'amarena all'orzata.



4

## Il caffè di Sant'Eustachio

Una miscela segreta e anni di tradizione

Siamo nel cuore dei palazzi del potere italiano, di fronte al Senato, a Palazzo Madama. Politici, turisti e abitanti del luogo sono concordi nel tessere le lodi di quest'antica torrefazione a legna nata nel 1938, che conserva ancora tutti gli arredi e i mosaici della pavimentazione. La miscela che dà origine al caffè (ma anche bonbon, baci, tavolette, tartufi) è – come da tradizione – custodita gelosamente.



5

## La porchetta ad Ariccia

La serata in "fraschetta" è un must

Sarebbe un peccato non ritagliarsi una deviazione fino ad Ariccia con le sue fraschette, gli arcinoti templi della porchetta e vere esperienze gustativo-sensoriali. Per chi cerca il gusto dell'osteria e dei piatti più rustici della tradizione romana, in particolare gli antipasti (più salumi, formaggi, funghi, mozzarelle, olive...), qui è praticamente impossibile alzarsi ancora affamati. Tutto annaffiato col vino dei Castelli, ovviamente.



BOSCOLO

# INSTATOUR

dove scattare la foto perfetta



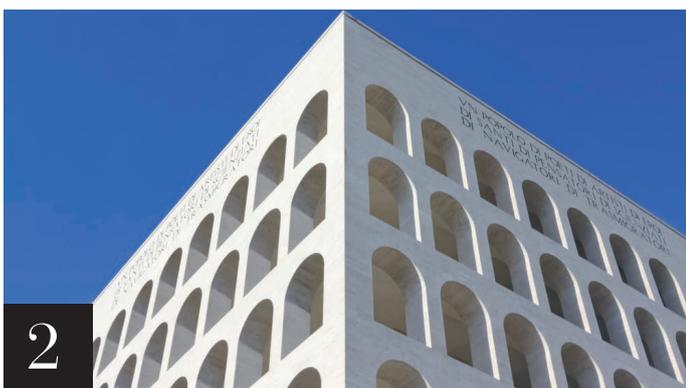
1

## Gli studi di Cinecittà

Vie, piazze e quartieri

A partire dall'iconica scritta che campeggia sopra l'ingresso, Cinecittà è tutta da fotografare. Qui sono stati girati più di 3000 film per un totale di 47 Oscar, da Ben Hur a Il paziente inglese, da Il gladiatore a Gangs of New York, da 8 e 1/2 a La leggenda del pianista sull'oceano. Le visite guidate sono un ottimo modo per trovarsi a passeggiare lungo la Broadway anni '30 o la Roma antica – per fotografie davvero fuori dal tempo.

**M** Cinecittà



2

## L'EUR

Architettura

Le architetture dell'EUR raccontano un'altra Roma, una zona diventata negli anni trenta del Ventesimo secolo terreno fertile per il razionalismo italiano: qui non ci sono le volute e le morbide forme barocche, ma strutture prive di arzigogoli, massicce e squadrate, quasi una rievocazione in chiave moderna della Roma imperiale. In particolare il "Colosseo quadrato" – il Palazzo della Civiltà Italiana – con i suoi portici e il bianco del travertino è tuttora un set apprezzatissimo per spot e servizi fotografici.

**M** EUR Fermi

3

## I gatti di largo Torre Argentina

Passeggiate

Nella zona di Campo Marzio si trova una grande area sacra scoperta negli anni Venti del XX secolo, i resti di quattro templi risalenti all'età repubblicana: il maggior complesso al mondo di edifici di questo tipo e periodo. I moderni padroni sono i fotogenici gatti (molti dei quali disponibili per l'adozione), che pigramente passeggiano e sonnecchiano tra le colonne e le are dove un tempo venivano adorati la Fortuna o Giuturna, ninfa delle acque.



4

## Piazza Navona

Vie, piazze e quartieri

L'immenso salotto della Roma Barocca è una vera sfida per i fotografi, che provano in tutti i modi a rendere per immagini tutta la sua smisurata grandezza. Forse è meglio concentrarsi sui dettagli cesellati dal Bernini, dal Borromini e dal Rainaldi, come i quattro fiumi dell'omonima fontana o i dettagli sulle facciate di Sant'Agnese in Agone o Palazzo Doria Pamphilj.

**M** Spagna, Barberini



5

## Il Pantheon

Monumenti ed edifici storici

La cupola del Pantheon rende praticamente indispensabile fotografarla: tuttora la più grande del mondo, capolavoro architettonico dalla profonda numerologia, con i suoi cinque ordini di ventotto cassettoni crea geometrie e giochi di ombre in grado di rapire. Se si ha la fortuna di visitarlo il 21 di aprile (il Natale di Roma), a mezzogiorno si può vedere il raggio di sole che dall'oculo colpisce il portale d'accesso: uno scatto davvero da non perdere.



BOSCOLO

# LO COMPRO

cose che scoprirai di volere



1

## Moda in via Condotti

La via del lusso per definizione

Via Condotti, tra via del Corso e Piazza di Spagna, è la via dei negozi di lusso per eccellenza: tra Dior e Valentino, Gucci ed Hermes, Armani e Ferragamo la concentrazione di store della grande moda italiana e internazionale è altissima. Non c'è nulla di meglio per chi vuole approfittare di un viaggio nella Capitale per scegliere tra una varietà di capi e accessori di alto prestigio seconda solo a quella di Milano.

**M** Spagna



2

## La maglia di Totti

Il souvenir imperdibile nello store della "maggica"

L'ottavo re di Roma ha indossato per l'ultima volta la maglia della sua squadra nel maggio 2017, con una cerimonia d'addio commovente, ma per i tifosi dell'A.S. Roma non ci sarà mai più nessuno come lui. Un quarto di secolo di militanza e numeri da campione hanno reso Francesco Totti il personaggio più amato e rispettato della Capitale: una sua maglietta presso gli store ufficiali della "Magica" è un cimelio prezioso per tutti gli appassionati di calcio.

## 3 Vino dei Castelli

Il protagonista della tavola romana

Vale più un bicchiere di Frascati che tutta l'acqua del Tevere, dice un famoso proverbio. Di certo il vino dei Castelli Romani (una DOC con tantissime tipologie, tra bianchi, rossi e rosati, secchi, amabili e frizzanti) è il modo migliore per accompagnare i grandi piatti della gastronomia romana, e per abbinarsi al meglio con una gricia o una carbonara con tutti i crismi preparata al proprio ritorno a casa.



4

## Una stampa antica

Immagini della Roma sparita

Indubbiamente uno dei motivi del fascino di Roma è sempre stata la sua capacità di cambiare volto e diventare un capolavoro urbanistico diverso secolo dopo secolo: dall'impero al Medioevo, dal Rinascimento al Barocco, fino ai giorni nostri. La capitale è ricca di negozi che propongono suggestive stampe della Roma che fu, disegnate da artisti insigni nel corso della sua storia lunga quasi tremila anni.



5

## Il pecorino romano

Se vi è piaciuta la "cacio e pepe"

Questo formaggio Dop, a pasta dura, dal sapore intenso e piccante, per motivi logistici e a dispetto del nome arriva per la stragrande maggioranza dalla Sardegna, almeno da fine Ottocento. Esportatissimo all'estero, è l'ingrediente fondamentale per una vastissima gamma di sughi, e non c'è quasi piatto che non tolleri una buona grattugiata prima di essere consumato. Naturalmente, è ottimo anche degustato da solo.



BOSCOLO

## I NOSTRI CONSIGLI

### Il Tevere

Una passeggiata al tramonto partendo dal Teatro di Marcello per poi scendere sul Lungotevere, alla scoperta dell'Isola Tiberina, con i suoi antichi ponti in pietra, e passare all'altra sponda, a Trastevere, il quartiere della Roma tradizionale, degli stornellatori, della parlata romanesca, delle trattorie tipiche e della bellissima chiesa di Santa Maria in Trastevere.

### La via Appia Antica e le catacombe

Un suggestivo itinerario lungo la via Appia Antica, la grande via consolare che portava a sud, verso la Magna Grecia, per ritrovare i luoghi più antichi e sacri di Roma, il sepolcro degli Scipioni, le mura Aureliane, Porta San Sebastiano, la Tomba di Cecilia Metella, le Catacombe, primi cimiteri della Cristianità e luoghi simbolo del Cristianesimo delle origini.

### Roma e Caravaggio

A Roma si possono vedere alcuni dei quadri più famosi di Caravaggio. La chiesa di Santa Maria del Popolo, accanto a Porta Flaminia, contiene due dei più celebri quadri di Caravaggio: la Conversione di San Paolo e il Martirio di San Pietro. Nella chiesa di San Luigi de' Francesi è possibile ammirare il Ciclo di San Matteo, suddiviso in tre tavole, mentre altri suoi capolavori sono esposti nella Galleria Borghese.

### La pizza romana bianca

Una delle specialità da forno più tipiche della cucina romana, la pizza bianca, originariamente nacque come strumento di rilevazione della temperatura dei forni per la cottura del pane. Non disponendo delle moderne tecnologie nel passato, c'era bisogno di un sistema empirico che portasse allo stesso risultato. Si prendeva una piccola quantità di pasta, la si schiacciava e la si metteva nel forno. Quando era cotta il forno era caldo abbastanza per il pane. La si mangiava a metà mattina con i fichi, oppure, ovunque a Roma ancor oggi, con la mortazza (mortadella). È molto diversa, per profumo e consistenza, dalle focacce e schiacciate che si mangiano in altre regioni d'Italia.

### Il Lungotevere Marzio

Dal Lungotevere Marzio si gode di una vista impareggiabile sulla Basilica di San Pietro e su Castel Sant'Angelo, che svettano sul lato opposto del Tevere. La notte, rischiarata dalla luce di lampioni, rende particolarmente suggestivo il panorama degli antichi edifici e dei platani che si riflettono nelle acque sottostanti.

### Il quartiere Coppedè

Un luogo magico e inquietante, spettrale e affascinante, per le architetture e decorazioni di inizio '900 che lo caratterizzano. Pur non essendo propriamente un quartiere, venne così chiamato dallo stesso architetto che lo ha progettato, e da cui prende il nome, Gino Coppedè. È composto da diciotto palazzi e ventisette tra palazzine ed edifici disposte intorno al nucleo centrale di piazza Mincio. Per la sua particolare architettura, il Quartiere Coppedè fu scelto dal regista Dario Argento come sfondo per alcune scene dei suoi film *Inferno* e *L'uccello dalle piume di cristallo*. In una delle villette del quartiere aveva la sua casa romana il tenore Beniamino Gigli.

### Il mercato di Porta Portese

Porta Portese è il mercato di Roma per eccellenza, ricordato anche dalla famosa canzone di Claudio Baglioni. Questo luogo vivace, tipicamente romano, è stato fonte d'ispirazione per registi, scrittori e cantanti. Il mercato di Porta Portese è sorto intorno al 1945 come nuova sede della borsa nera che si teneva a Campo de' Fiori. In questo luogo, nel dopoguerra, "i romani de Roma" potevano vendere, comprare e barattare gli oggetti più strani. Oggi, al susseguirsi delle generazioni di ambulanti, si sono uniti marocchini, indiani e cinesi, rendendo Porta Portese uno dei mercati più famosi in Italia e in Europa per la sua multi-eticità e per la possibilità di trovare gli oggetti più impensabili. Infatti, si dice che a Porta Portese "puoi trovare di tutto, dalla pillola al Jumbo Jet".

### Galleria Alberto Sordi

Questa galleria commerciale, originariamente Galleria Colonna, fu costruita nel 1872, dopo l'insediamento della camera dei deputati a Montecitorio. Fu rimaneggiata e rinnovata in età giolittiana e riaperta e intitolata all'attore Alberto Sordi nel 2003. Al suo interno, climatizzato, in un lussuoso ambiente fine secolo, bar, pasticceria, una libreria Feltrinelli, la Rinascente e numerosi negozi di lusso.

di Claudio C., Tour Leader Boscolo

PARTI PER ROMA CON

# BOSCOLO

VIAGGIO GUIDATO

## Roma

4 giorni

Tappe: Tivoli - Roma

ITINERARI SU MISURA

## Da Roma ad Assisi sulle tracce di Etruschi, Romani, Papi e Santi

11 giorni

Tappe: Roma - Cerveteri - Tarquinia - Viterbo - Todi - Assisi

ITINERARI SU MISURA

## Roma e i sotterranei di Piazza Navona

3 giorni

Tappe: Roma

**CHIEDI UN PREVENTIVO**

tel. 049 7620505  
www.boscolo.com